**XT136 *Scheda creata il 13 dicembre 2021***

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Elenco della Reale Società d'agricoltura di Torino / [Societas Agraria Taur. Inst. ].** - [Torino] : dalle stampe di Giuseppe Denasio nell'isola di San Filippo, 1785. - 32 p. ; 20 cm. ((Nome dell'Autore e data di pubblicazione dallo stemma xilografico sul frontespizio. - Segn.: [1-2]⁸. - TO0E088060; TO00183448

Autore: Società agraria di Torino

Editore: Denasio, Giuseppe

Soggetto: Torino – Accademia di agricoltura – 1785

**Informazioni storico-bibliografiche**

L'**Accademia di** [**agricoltura**](https://it.wikipedia.org/wiki/Agricoltura) **di** [**Torino**](https://it.wikipedia.org/wiki/Torino) si pone come obiettivo quello di "promuovere in campo nazionale il progresso delle scienze agrarie e di tutte le materie interdisciplinari ad esse inerenti" (tratto dallo statuto approvato con [decreto del presidente della Repubblica](https://it.wikipedia.org/wiki/Decreto_del_presidente_della_Repubblica) del 14 settembre [1984](https://it.wikipedia.org/wiki/1984)).

Venne fondata, con il nome di Società agraria, il 24 maggio [1785](https://it.wikipedia.org/wiki/1785), per rescritto sovrano di [Vittorio Amedeo III di Savoia](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Amedeo_III_di_Savoia), [re di Sardegna](https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_Savoia#Re_di_Sardegna), ad opera di un gruppo di studiosi, scienziati e ricercatori di stampo [illuminista](https://it.wikipedia.org/wiki/Illuminismo), tra i quali [Sebastiano Giraud](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Sebastiano_Giraud&action=edit&redlink=1), [Vincenzo Virginio](https://it.wikipedia.org/wiki/Vincenzo_Virginio), [Carlo Giulio](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Carlo_Giulio&action=edit&redlink=1), [Benedetto Bonvicino](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Benedetto_Bonvicino&action=edit&redlink=1).
Come chiaramente indicato nel testo del primo Statuto, l'intento della Società era quello di "*promuovere a pubblico vantaggio la coltivazione dei terreni situati principalmente nei felici domini di S.M., secondo le regole opportune e convenevoli alla loro diversa natura*", rinnovando le tecniche agrarie e dando un impulso alla sperimentazione agricola.

Nel [1788](https://it.wikipedia.org/wiki/1788) Vittorio Amedeo III concesse alla Società la qualifica di "reale", attributo che essa perse sotto la dominazione di [Napoleone](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_Bonaparte). Durante questo periodo fu comunque molto attiva, sia nella sperimentazione agricola, sia fornendo al governo centrale francese notizie e pareri su coltivazioni e [zootecnie](https://it.wikipedia.org/wiki/Zootecnica) locali. Nel [1843](https://it.wikipedia.org/wiki/1843) [Carlo Alberto](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Alberto_di_Savoia) le riconobbe il titolo di Reale accademia di agricoltura. Dopo il triste periodo degli anni [1865](https://it.wikipedia.org/wiki/1865)-[1870](https://it.wikipedia.org/wiki/1870) durante i quali, come Società agraria, venne aggregata al [museo industriale](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Museo_industriale&action=edit&redlink=1), tornò ad essere un'accademia indipendente.

Tra i soci dell'Accademia: [Michele Buniva](https://it.wikipedia.org/wiki/Michele_Buniva), [Giovanni Battista Balbis](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Battista_Balbis), [Ignazio Michelotti](https://it.wikipedia.org/wiki/Ignazio_Michelotti), [Luigi Granata](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Granata), [Amedeo Avogadro](https://it.wikipedia.org/wiki/Amedeo_Avogadro), [Ascanio Sobrero](https://it.wikipedia.org/wiki/Ascanio_Sobrero), [Galileo Ferraris](https://it.wikipedia.org/wiki/Galileo_Ferraris), [Justus von Liebig](https://it.wikipedia.org/wiki/Justus_von_Liebig), [Louis Pasteur](https://it.wikipedia.org/wiki/Louis_Pasteur), [Camillo Cavour](https://it.wikipedia.org/wiki/Camillo_Cavour) e [Luigi Einaudi](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Einaudi).

[Sito ufficiale](http://web.tiscali.it/accagri/) dell'Accademia di agricoltura di Torino.